

SOCIETÀ QUOTATE

RCF GROUP

Il primo trimestre dell'anno conferma le buone performance messe a segno dal gruppo durante l'esercizio 2010. Il fatturato continua il suo trend di crescita. Anche il margine operativo lordo appare in salita, soprattutto nel resoconto intermedio chiuso al 31 marzo con un balzo del 59%. Il risultato operativo, in leggero calo a dicembre appare più che raddoppiato se paragoniamo i primi tre mesi dell'anno al periodo analogo del 2010

Nel 1949 nasceva a Reggio Emilia RCF S.p.a., un'azienda destinata a diventare uno dei marchi più noti nel mercato dell'audio professionale di alta qualità. Del gruppo che porta questo nome, oggi, fanno parte anche AEB Industriale s.r.l., nata nel '75 a Bologna, e SGM Technology for Lighting S.p.a, fondata nello stesso anno, che opera nel settore dell'illuminazione per lo spettacolo e per l'architettura.

Quotata sul segmento standard del mercato Mta, la società, con 330 dipendenti e una struttura di vendita capace di operare in circa 100 Paesi nel mondo, è una realtà dinamica costruita su solide basi, come testimoniano le prestazioni evidenziate negli ultimi bilanci.

Scorrendo i dati registrati in chiusura dell'esercizio 2010, troviamo infatti diverse performance interessanti. Il fatturato consolidato, innanzitutto, mostra un incremento del 24,3% rispetto a fine 2009, che porta l'indice ad un valore di 79,1 milioni di euro. Un risultato al quale hanno contribuito tutti i settori, dall'audio con ricavi in salita del 23,5% al lighting professionale che fa segnare un +30,6%. Se osserviamo, invece, l'aumento dei ricavi su base geografica notiamo che in tutti i principali paesi europei sono in miglioramento (Francia +20,3%,



Arturo Vicari - Vice Presidente e A.D.

Gran Bretagna +13,3%, Germania +19,2%), segno evidente della leadership tecnologica raggiunta dal gruppo. Né è meno brillante il trend ascendente dell'indice, spostando il focus sui paesi del resto del mondo (soprattutto in Asia e Sud America) che, complessivamente, fanno segnare un incremento dei ricavi del 41,3%.

Il margine operativo lordo consolidato, nel frattempo, si attesta sui 6,6 milioni (con un'incidenza sul fatturato dell'8,4%) contro i 6,3 milioni di un anno prima mentre il risultato operativo si rivela in leggero calo da 3,4 a 3,2 milioni, con un'incidenza sul

fatturato del 4%. Tale decremento è imputabile in gran parte all'effetto degli ammortamenti relativi agli investimenti in immobilizzazioni immateriali destinati soprattutto a ricerca e sviluppo. Elemento che conferma, d'altra parte, il forte orientamento di RCF Group nella ricerca di soluzioni innovative per non perdere il vantaggio competitivo sugli altri principali player di settore.

Anche il valore dell'utile netto d'esercizio, scende da 1,3 a 0,4 milioni (con un'incidenza sui ricavi pari allo 0,5%) risentendo, in questo caso, della perdita realizzata nel settore lighting. Varia di poco, intanto, la posizione finanziaria netta che, negativa per

24 milioni nell'ultimo trimestre del 2010, scende a -26,2 milioni a fine anno. Tale risultato va messo essenzialmente in relazione all'aumento del capitale netto collegato alla crescita del fatturato.

Il Free Cash Flow del periodo risulta negativo per 4,9 milioni mentre, al 31 dicembre 2009, faceva registrare -6,5 milioni. La gestione operativa, invece, appare in rosso per 1,8 milioni, soprattutto per via dell'aumento di circolante connesso alla crescita del fatturato.

E veniamo, infine, agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che raggiungono (contando anche gli 0,6 milioni in azioni proprie) un totale di 4,8 milioni.

Sulla base di questi risultati, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di proporre all'Assemblea degli Azionisti la distribuzione di un dividendo ordinario di 0,03 euro che sarà posto in pagamento il 13 maggio con stacco della cedola previsto tre giorni prima e con esclusione dal pagamento per le azioni proprie acquistate fino alla data del 10 maggio.

I primi tre mesi del 2011, nel frattempo, confermano la validità degli investimenti effettuati dal gruppo come si evince, per esempio, dal persistere di un trend positivo del fatturato. A livello consolidato, infatti l'indice raggiunge i 18,8 milioni, con una crescita del 5,3% rispetto al valore del marzo 2010. Scomponendo il dato si osserva che il settore audio, a quota 17 milioni, cresce del 12,5%, con aumenti importanti soprattutto negli Usa e nell'area indicata come resto del mondo mentre si notano flessioni in Italia e Germania. Nel settore lighting, invece, il trasferimento di tutte le funzioni commerciali e logistiche nella sede di Reggio Emilia ha portato ad una ridotta attività nel mese di gennaio che ha negativamente influenzato il trimestre, facendo calare il fatturato da 2,7 a 1,8 milioni.

Un aumento di notevole entità si nota alla voce del margine operativo lordo che balza in avanti addirittura

del 59,3%, raggiungendo 1,9 milioni (con un'incidenza del 10,3% sul fatturato) e anche il risultato operativo risulta più che raddoppiato rispetto al marzo 2010, approdando a 1,1 milioni (con un'incidenza sul fatturato del 5,8%).

La posizione finanziaria netta del gruppo, per contro, cresce in negativo fino a 31,9 milioni (dai -26,2 del 31 dicembre 2010) per effetto del maggiore assorbimento del capitale circolante netto. Un fattore, quest'ultimo, determinato tanto dal fisiologico aumento (nei primi tre mesi dell'anno) delle rimanenze di magazzino in vista del maggiore utilizzo di grandi impianti audio nella stagione estiva, quanto del parziale cambiamento dei fornitori dovuto all'avvio della realizzazione di nuovi prodotti.

E chiudiamo l'analisi dei dati con il valore degli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali che, al 31 marzo 2011, risultano pari a 1,1 milioni di euro, in larga parte destinati al supporto della ricerca e sviluppo mentre gli investimenti finanziari in azioni proprie ammontano a 0,13 milioni.

«I risultati del primo trimestre - ha commentato l'Amministratore Delegato Arturo Vicari - sono in linea con le nostre aspettative, in particolare nel core business audio, dove il fatturato continua il suo trend di crescita. La diversificazione geografica del gruppo assicura, infatti, una minore volatilità dei risultati pur in presenza di segnali contrastanti provenienti dalle principali economie mondiali.»

«La strategia di RCF - ha concluso Vicari - continua ad essere quella di incrementare le proprie quote di mercato attraverso una mirata politica di investimenti in ricerca e sviluppo e di rafforzamento dell'attività commerciale.»